

Siracusa. Il liceo Corbino tra le scuole italiane del progetto Etwinning "La mia terra è Libera"

Si è svolta il 26 gennaio scorso, nella mattinata, la manifestazione di avvio del progetto Etwinning "La mia terra è Libera!", che vede coinvolti quattro istituti superiori italiani: il Liceo Corbino di Siracusa, l'IISS "Alessandrini" di Vittuone (MI), l'IISS "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio (FM), L'IISS di Ceccano (FR).

La tematica che vedrà impegnati gli studenti in questo progetto nazionale riguarda la lotta alle ecomafie e alla mentalità mafiosa, rientrando pienamente nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che quest'anno entra in completa autonomia e con un voto specifico nel curriculum scolastico.

Il Liceo Corbino partecipa con un cospicuo numero di studenti frequentanti le classi 4 A, 4B, 4C e 4G coordinati dalle docenti Lucia Corso, Elena Uccello, Paola Moscat, Nicoletta Abela, Paola Burgio e Lina Ferro direttamente coinvolti nelle attività, e sapientemente collaborati da Sara Brunno, Ambasciatrice EFT e Etwinning Erasmus+ Sicilia. Gli studenti affronteranno le tematiche sulla legalità attraverso videoconferenze con le maggiori associazioni antimafia nazionali e territoriali e produrranno materiali digitali, così da avere anche ricadute sui percorsi di PCTO.

La manifestazione di avvio si è svolta in videoconferenza su piattaforma Teams con il collegamento di tutti gli istituti partners, grazie allo sforzo organizzativo della docente Vincenza Leone dell'Istituto "Alessandrini" promotore del progetto e, dopo i saluti di rito, gli alunni hanno ascoltato l'avv. Cannavò di Legambiente Lombardia, che li ha introdotti

al tema delle ecomafie.

Soddisfatta la Dirigente scolastica del Liceo Corbino di Siracusa, Carmela Fronte, fiduciosa che “tale percorso possa profondamente incidere nella formazione di cittadini responsabili e consapevoli”.

Un appartamento deposito di droga e armi della malavita organizzata: scoperto dai carabinieri

Un deposito di droga e armi in via Italia 103. I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa l'hanno rinvenuto durante quella che gli investigatori presentano come una “chirurgica operazione antidroga”. In arresto Fabiano Garofalo, 50 anni, già noto alle forze dell'ordine per piccoli precedenti penali e amministrativi.

Nella prima mattinata di sabato, i militari si sono presentati alla porta dell'abitazione di Garofalo, apparentemente tranquillo nell'accoglierli, senza dare spazio a particolari manifestazioni emotive. Un atteggiamento durato poco, fino a quanto i militari hanno rinvenuto sotto un divano del materiale ritenuto compromettente, cioè una cassaforte porta fucili, una seconda cassaforte di dimensioni più piccole, ed un giubbotto antiproiettile, completo di borsa da trasporto, di foggia analoga a quella in uso alle guardie particolari giurate.

A quel punto, l'uomo avrebbe tentato la fuga, correndo verso l'uscita dell'appartamento, ma è stato raggiunto e bloccato dai carabinieri.

La perquisizione ha poi consentito di rinvenire un'ingente quantità di droga, materiale d'armamento, tanto da far supporre che l'appartamento fosse un deposito utilizzato probabilmente dalla malavita organizzata per nascondere parte del proprio "patrimonio".

Rinvenuta anche una cassaforte murata. Con l'intervento dei Vigili del Fuoco, i carabinieri hanno rinvenuto : un ordigno esplosivo di fattura artigianale, del peso di circa 500 grammi, 400 dei quali di polvere nera o da sparo e completo di miccia; un fucile semiautomatico con canna mozzata risultato provento di furto avvenuto in Siracusa nell'anno 1992; tre pistole semiautomatiche, alcune già cariche; un revolver già carico con cinque proiettili inseriti nel tamburo; munizioni di vario tipo e calibro, anche da guerra, utili per l'impiego delle armi rinvenute; un chilo circa di cocaina; 40 (quaranta) di crack; 70 (settanta) circa di hashish; 280 grammi circa di marijuana; materiale per il taglio e confezionamento dello stupefacente, tra cui anche una macchina per il confezionamento "sottovuoto"; una radio portatile sintonizzabile sulle frequenze in uso alle forze di polizia.

Gli investigatori ritengono di avere dato un duro colpo alle attività criminali della città. L'ordigno rappresentava un serio rischio. E' stato disinnescato e distrutto dagli artificieri intervenuti in supporto da Catania.

Garofalo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. "Stop sversamenti nel Porto Grande e migliore

qualità dell'acqua potabile", le priorità di Gradenigo

L'eliminazione dello sversamento nel Porto Grande priorità. A indicarla, mentre si discute del Piano d'Ambito, è l'assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo. "Occorre migliorare la qualità dell'acqua potabile-aggiunge – e i due punti indicati sono sono obiettivi strategici. L'acqua "insalinata" che viene fuori dai rubinetti – fa notare l'assessore- genera un danno fisico, economico e ambientale di proporzioni gigantesche. Tonnellate di bottiglie di plastica, migliaia di euro spesi da ogni singola famiglia o impresa per l'acquisto e la manutenzione di addolcitori (uno per ogni attrezzatura come lavastoviglie, macchine del ghiaccio, macchine da caffè), difficoltà per piccole medie imprese di produzione che utilizzano l'acqua (ad esempio i birrifici) di operare a Siracusa, danni incalcolabili su ogni tipo di attrezzature, rubinetti, lavatrici, scaldabagni, distrutti dai sali di calcio dell'acqua. A questi costi -va avanti l'esponente della giunta Italia- -si aggiungono quelli ambientali legati allo sversamento nel bacino chiuso del Porto Grande dei 6.000.000 mc di reflui depurati di Siracusa, Floridia, Solarino e zone balneari che ogni anno da giugno a settembre trasformano l'intera superficie del secondo fiordo più grande d'Europa in una pozza marrone asfittica a causa dell'eutrofizzazione delle acque, con la successiva periodica moria di pesci che come un orologio scandisce il passare delle stagioni. Di fronte a tutto ciò il "Piano d'Ambito" in discussione in questi giorni, rappresenta non certo la soluzione immediata ma una speranza. Mettere tutto nero su bianco in uno strumento di programmazione che interessa non più Siracusa, ma tutti i Comuni della provincia, l'ambito territoriale, è oggi per la città un'occasione di riscatto che non possiamo farci sfuggire né rimandare".

Siracusa. Covid-19, incidenza dello 0,15% negli istituti comprensivi della provincia

Situazione migliore rispetto allo scorso novembre, nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado in Sicilia in tema di contagi Covid-19. L'Ufficio Scolastico provinciale ha pubblicato i dati relativi al numero di positivi, aggiornato al 25 gennaio scorso, dopo il rientro dalle vacanze di Natale, più lunghe del previsto per ragioni di contenimento della pandemia.

Partendo dal dato regionale, si tratta di un -43% rispetto ai dati del 19 novembre scorso quello che si registra. Nel dettaglio, i rilievi hanno riguardato 557 scuole, pari al 95 per cento. Nelle scuole dell'Infanzia, 128 gli alunni positivi; nella primaria il 25 gennaio erano 595, mentre alle scuole medie 445. In percentuale, vuol dire, nel caso dell'Infanzia, 0,13 per cento. Per la primaria, 0,29%, alla secondaria di primo grado, 0,32%. Il totale è di 1168 alunni positivi in Sicilia.

Passando al dato provinciale, gli alunni che risultavano positivi lo scorso 25 gennaio erano, per gli istituti comprensivi 55 in totale. Nello specifico: 8 alla scuola dell'Infanzia, 22 alla primaria, 25 alle scuole medie. Complessivamente si tratta dello 0,15%.

Come dimostra il grafico elaborato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, si registra un'incidenza dello 0,10% nelle scuole dell'Infanzia, dello 0,13% nelle scuole primarie, dello 0,23% nelle scuole secondarie di primo grado. In tal caso, sono

state 47 le scuole prese in considerazione, pari a circa il 96% degli istituti del territorio.

Augusta. Ristori comunali per le imprese, Cna: "Un brutto pasticcio, si riprogrammino"

Un "brutto pasticcio". Così la Cna definisce la vicenda relativa ai ristori per le imprese di Augusta, cancellati dal consiglio comunale durante l'ultima seduta. In realtà ad essere cancellato è stato il provvedimento varato dalla precedente giunta. Sul tema si registra un intervento di Fabio Cannavà, presidente di CNA Augusta.

"Quel provvedimento – spiega ancora Cannavà – aveva delle criticità di partenza perché troppo stringente e infatti ha determinato un numero non altissimo di istanze, tuttavia rappresentava una risposta per le oltre 150 aziende che avevano avanzato richiesta; la situazione generata dalle criticità emerse nel corso degli ultimi mesi ha però chiuso loro la porta".

"È un tempo difficile e un anno di pandemia ha inferto un colpo durissimo all'economia locale che si somma all'impatto della precedente crisi del 2008 – prosegue il presidente Cannavà – non riteniamo però oggi di voler elencare colpe e disattenzioni, preferiamo invece richiamare l'amministrazione comunale e il consiglio ad un'azione di programmazione, al fine di riprogrammare nuove risorse per le PMI del territorio".

"Un percorso nuovo – conclude Cannavà – con il coinvolgimento attivo da parte delle rappresentanze delle imprese, in modo da condividere soluzioni semplici ma efficaci al fine di

sostenere, seppur parzialmente, il peso della crisi economica”.

Siracusa. "Rilancio del settore industriale con il Recovery Plan", la proposta di Bonomo

“A leggere le ultime bozze del Recovery Plan manca un progetto organico e una realistica previsione per il rilancio del comparto che nei poli petrolchimici di Gela, Siracusa e Milazzo, dove oggi si raffina circa l’80% del greggio consumato in Italia, ha il suo perno”. L’osservazione è del coordinatore provinciale del Movimento delle Autonomie, Mario Bonomo, che avanza alcune proposte. “Nessun accenno, nel Recovery Plan, al futuro dei poli industriali della nostra regione” – stigmatizza Bonomo – ma la nostra regione attende da troppo tempo un cambio di rotta. La Sicilia deve pretendere con forza un piano di riqualificazione industriale da programmare con le aziende del settore e le parti sindacali. Abbiamo di fronte un’occasione unica, da non sprecare, per il rilancio dell’ormai datato settore petrolchimico isolano che contempra le bonifiche dei siti, con appositi investimenti, la riconversione dei tre poli strategici e la transizione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzare con aiuti alle aziende private tramite fondi attivabili nel Recovery Plan”.

L’auspicata svolta green è possibile, secondo Bonomo, costruendo un “innovativo sistema di produzione energetica che

contempli, accanto ai tradizionali eolico, solare e geotermico, anche l'idrogeno, nuova e promettente frontiera energetica su cui già molti paesi europei stanno investendo e che per molti rappresenta il futuro. E' di qualche mese fa - argomenta - la notizia che Alstom fornirà a Ferrovie Nord Milano, principale gruppo di trasporto e mobilità della Lombardia, sei treni a celle a combustibile a idrogeno. La Sicilia non può e non deve rimanere indietro, deve essere tra i protagonisti di questo cambiamento epocale e pretendere un piano concreto per l'innovazione dell'ormai datato sistema industriale regionale che, promuovendo il passaggio alla produzione di energie rinnovabili, ne aumenti la competitività e allinei anche il nostro territorio agli obiettivi green verso cui, ormai, è impellente procedere."

Oltre alle positive ricadute occupazionali, la nuova frontiera energetica può realmente aprire la strada a un modello di sviluppo economico sostenibile per la nostra Sicilia, in cui finalmente ambiente, turismo e industria convivono grazie all'innovazione tecnica. "Aggiungere alle proposte che già sono state formulate dal governo siciliano un'organica rimodulazione dell'attuale sistema petrolchimico è un dovere politico. Il mio - conclude Bonomo - è un appello ai rappresentanti in parlamento: che si facciano portavoce delle istanze del nostro territorio e promotori di iniziative per progettare un nuovo futuro industriale sostenibile per la Sicilia."

Siracusa. Giornata solidale

in memoria di Grazia Girmena, iniziativa del Forum del Terzo Settore

Giornata solidale in memoria della compianta Grazia Girmena. Il Forum Terzo Settore della provincia di Siracusa l'ha organizzata lo scorso fine settimana, per il secondo anno. Un'iniziativa in collaborazione con Anolf e Cisl, che si è svolta sabato 30 gennaio in modalità on line. Webinar incentrato sull'oncologia pediatrica e i servizi ad essa connessi, con particolare attenzione alla necessità di garantire a bambine e bambini, durante il periodo di degenza ospedaliera e nella fase immediatamente successiva, la continuità di servizi educativi che consentano loro di mantenere una buona qualità di vita nonostante la malattia. Durante il webinar, che ha visto partecipanti in collegamento da diversi luoghi d'Italia, si è puntata l'attenzione sul benessere dell'individuo, status influenzato oltre che dalla famiglia, dagli affetti e dal contesto sociale, nel caso specifico di bambini e bambine, ragazzi e ragazze con malattia oncologica, anche dal percorso clinico assistenziale in stretta connessione con il percorso di vita e di sviluppo evolutivo. Dai lavori e dall'esperienza delle professionalità coinvolte emerge quale realtà imprescindibile, per favorire il processo di crescita di questi pazienti, la necessità di garantire loro una serie di servizi: l'assistenza psicologica, la scuola in ospedale, il servizio sociale, il servizio di volontariato, la mediazione culturale e il servizio educativo. "Non c'è più tempo da perdere, insieme vogliamo porre le basi per avviare percorsi concreti di aiuto alle famiglie – dichiara Cristina Aripoli, - portavoce del Forum T.S. Siracusa. Ciò che spetta di diritto non deve mai essere messo in discussione, eppure spesso è così. "Grazie all'esperienza di Giulia ed Emma, due bimbe di Siracusa con malattia oncologica,

– continua Aripoli – abbiamo compreso come la nostra città sia impreparata a garantire ciò che dovrebbe essere un diritto: scuola e servizi educativi. Durante il webinar abbiamo condiviso esperienze professionali di notevole successo: la dottoressa Favara, psiconcologa ci ha parlato di WonderLAD, la casa creata per i bambini affetti da gravi malattie che, reinterpretando l'esperienza di Casa0z, li accoglie in uno spazio bello, ospitale e attrezzato in cui condividere giochi e attività, proprie di una vita normale, nel periodo difficile della malattia. Un luogo dove le famiglie avranno a disposizione supporto psicologico, attività, laboratori, spazi dedicati e alloggi durante le cure. Tutto questo si svolge a Catania proprio vicino a noi, – racconta ancora Cristina Aripoli – e poi ci siamo spostati a Genova esattamente a Sturla dove un istituto comprensivo ci ha illustrato, attraverso la voce della maestra Lucia Parodi, del lavoro svolto all'interno dell'ospedale Gaslini di Genova e a seguire i collegamenti con molti altri istituti di tutta Italia e le loro esperienze di volontariato ed in particolare con i Super Heroes di Siracusa, veri eroi del volontariato con i bimbi ammalati in ospedale". Presenti all'incontro, coordinato da Daniela Respini – psicologa ass. Mareluce onlus anche Giuseppe Vecchio – Garante dell'infanzia della Regione Sicilia che in questo senso si è detto disponibile alla collaborazione in rete con le realtà associative presenti per garantire la continuità dei servizi educativi ai giovani pazienti oncologici, disponibilità dichiarata anche da Pasquale D'Andrea – Garante dell'infanzia del Comune di Palermo, da Carmela Tata – Garante Regionale per le persone con disabilità e da Carla Trommino – Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Siracusa per il quale era presente anche Maura Fontana, assessore ai servizi sociali. Ad ispirare il proficuo risultato dell'incontro di sabato pomeriggio proprio la figura di Grazia Girmena. Da sempre impegnata nel sociale, Girmena è stata portavoce del Forum T.S. di Siracusa, nonché presidente Anolf e rappresentante della Cisl. "Il suo desiderio, – conclude Cristina Aripoli – era quello di portare a conoscenza

del nostro territorio il tema della malattia oncologica nei bambini, siano essi italiani, sia migranti e per questo si è impegnata fino alla fine”.

Siracusa. Festa della Candelora, domani pomeriggio Messa in Santuario

Santa Messa per la festa della Candelora domani pomeriggio in Santuario. Appuntamento fissato per le 18 , 40 giorni dopo il Natale. E' la festa della Presentazione di Gesù al Tempio.

All'inizio della Santa Messa, saranno benedetti i ceri accesi – simbolo della Luce di Gesù – che i fedeli porteranno a casa, per la benedizione delle famiglie. A tutti i fedeli sarà dato un breve formulario di preghiera familiare per la benedizione delle case.

Su segnalazione dei commercianti, si pregherà per le attività del commercio, affinché la protezione della Madonna delle Lacrime allontani il pericolo della pandemia.

Giovedì 11 febbraio, memoria delle apparizioni della Madonna a Lourdes, alle 18.00, Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo di Siracusa, celebrerà la Santa Messa nella XXIX Giornata Mondiale del Malato presso il Santuario della Madonna delle Lacrime.

Parteciperanno i sacerdoti e i diaconi del Santuario, i volontari e le volontarie delle Associazioni Avo, Avulls, Bamby e dell'Unitalsi Sottosezione di Siracusa.

Al termine della Santa Messa, gli operatori della Pastorale della Salute, insieme a tutti i fedeli, reciteranno l'Atto di

Affidamento alla Madonna delle Lacrime in comunione con gli ammalati.

Per motivi di prudenza sanitaria, non saranno presenti alla celebrazione gli ammalati i quali, però, potranno partecipare da casa collegandosi con la diretta streaming del Santuario sul sito www.madonnadellelacrime.it, attraverso i canali di Maria TV o scaricando gratuitamente l'App Android del Santuario .

Siracusa. Strade, il Comune pronto a stanziare un milione e mezzo di euro per la manutenzione

Fondi per circa un milione e mezzo di euro per la manutenzione delle strade del capoluogo. E' quanto il Comune ha intenzione di stanziare, secondo quanto annunciato dal sindaco, Francesco Italia, questa mattina in diretta su FMITALIA. La somma dovrebbe essere inserita nel nuovo Bilancio di Previsione, da approvare- questa la previsione del primo cittadino- entro un paio di settimane. "Non si tratta solo di mettere in campo risorse, in ogni caso- puntualizza il sindaco- ma anche di impiegarle nel miglior modo possibile e con la possibilità di garantire il controllo del lavoro svolto dalle imprese. Per questa ragione abbiamo deciso di rivoluzionare l'ambito della manutenzione. Le modalità di gestione di questo settore- lo vedrete a breve- cambieranno radicalmente e avremo senza dubbio un servizio più efficiente. Il sistema delle riparazioni deve comunque essere quello a caldo, non quello a freddo attualmente utilizzato e poco resistente".

Il sindaco di Sortino alla Lega? Parlato: "Una fake di proporzioni bibliche"

“Una fake new di proporzioni bibliche”. Così il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato commenta l’indiscrezione in merito al suo presunto e imminente passaggio alla Lega Sicilia di Nino Minardo. Come lui, secondo questo rumors, sarebbero in procinto di passare alla Lega anche i sindaci di Noto, Corrado Bonfanti, Giuseppe Carta di Melilli, Daniele Nunzio Lentini di Francofonte con tutti i loro entourage. “Non è mai successo nulla di quanto raccontato- spiega Parlato- Non sono affatto andato a Modica da Minardo per parlare di una fantomatica mia adesione alla sua forza politica. Ho con tutti gli amici leghisti ottimi rapporti istituzionali-puntualizza- Ma la mia storia è un’altra e del resto il mio percorso amministrativo è iniziato con una lista civica. Non ci sarebbe alcuna ragione per fare una scelta così dirompente, peraltro a pochi mesi dalle nuove elezioni amministrative”. Parlato punta ancora sulle liste civiche. Le definisce “un arricchimento”. “La mia strada è questa e continuerò in questo modo- dice ancora- Non vorrei che gli amici della Lega possano essersi risentiti per le mie dichiarazioni. Semplicemente non mi riconosco in quell’ideologia”. Il sindaco di Sortino non esclude che possa essersi trattato di un tentativo di “boicottaggio” da parte di avversari politici, visto l’appuntamento elettorale in vista nel comune della zona montana.